

A MEDJUGORJE CON PELLEGRINAGGI DI AIUTI PER LA BOSNIA-ERZEGOVINA

relazione di Alberto Bonifacio

72° VIAGGIO: Dal 7 al 11/12/95 - Per la festa dell'Immacolata Concezione di Maria

Affollato viaggio di aiuti per la festa dell'Immacolata!

Solo Mirella (provincia di Modena) porta 8 furgoni e 3 pulmini con giovani pellegrini.

Luisa di Bergamo ha 4 furgoni. Il CRAL - Banca Popolare Bergamo con 3 furgoni; e con altri 3 gli amici di Castelrozzone. I giovani della Lega di Zogno con 2 furgoni e con loro c'è anche un deputato, l'on. De Vecchi. Poi da Torino, Crema, Trento, Lecco, Milano, ecc. Totale 35 mezzi e circa 120 persone. Decidiamo di fare due convogli che partono la mattina del 7/12 a circa 3 ore di distanza l'uno dall'altro.

Quattro ore di snervante attesa a Rupa per entrare in Croazia. A Karlobag Padre Davor ci celebra la Messa nonostante sia quasi mezzanotte. Viaggiamo tutta la notte lungo la costa perché all'interno c'è neve e ghiaccio. Ci conforta la preghiera che facciamo insieme e il sentirci uniti grazie ai C.B. (radioline dei camionisti). Alle 8 del mattino siamo all'ultima dogana, dove Luisa e Mirella, arrivate col 1° convoglio, hanno già predisposto un po' i documenti. Tuttavia solo dopo 2 ore e mezza possiamo ripartire per coprire gli ultimi 23 km. che ci separano da Medjugorje. Il resto della giornata, festa dell'Immacolata Concezione di Maria, lo dedichiamo alla preghiera... e io anche ai ricordi: venni qui la prima volta nel 1983 proprio per questa festa e ogni anno ci sono tornato.

Sabato 9 dicembre alle 9,30 siamo a Mostar Est e con l'aiuto di Hamo dei "Berretti Verdi" in circa 2 ore sbrighiamo le pratiche doganali. Poi, ogni furgone, accompagnato da un giovane del posto messo a disposizione da Hamo, va al quartiere assegnato e distribuisce i pacchi famiglia direttamente nelle case delle famiglie più bisognose. Le liste sono state predisposte da Hamo in accordo con la Croce Rossa locale. Vedo con piacere che ci sono anche nomi di famiglie croate e serbe, segno che non ci sono preclusioni etniche.

Distribuiamo così 275 scatole di viveri e prodotti per l'igiene. E' una distribuzione faticosa e che richiede molto tempo, ma ci permette di toccare con mano la situazione di povertà e di bisogno di queste famiglie, nonché di creare un rapporto personale di solidarietà e di carità.

Altre 250 scatole le lasciamo alla Croce Rossa di Edo Puzić, che avrebbe dovuto convocare altrettante famiglie ai centri sociali di quartiere, ma non ha fatto in tempo; assicura che provvederanno loro nei prossimi giorni. Io vado a Gnojnice, poco prima di Blagaj, a sud di Mostar, oltre l'aeroporto, per avviare una specie di gemellaggio tra la scuola di questo paese e le scuole di Pescate. Parlo con la direttrice, signora Nura Zlomužica, che mi fa presente la necessità di scarpe per 350 alunni, perché hanno strade piene di fango, oltre 300 borse, cancelleria, materiale didattico, ecc.

Con alcuni furgoni lasciamo aiuti anche all'Associazione Žena B.i H., che raccoglie circa 500 donne profughe, vedove, violentate, e anche ai giovani italiani del W.A.F.Y. che accostano tanti ragazzi e tante famiglie.

Oltre alle offerte, raccogliamo e portiamo: olio di semi, margarina, farina, zucchero, latte (specie quello in polvere), alimenti per bambini, fagioli e altri legumi secchi, scatolame di carne e pesce, pelati, riso, pasta, marmellata, ecc. Detersivi, sapone, e tutto ciò che serve per l'igiene; pannolini e pannoloni; garze, bende, tamponi, disinfettanti... Medicine più importanti (antibiotici, antitubercolari, analgesici, cortisonici, psicofarmaci, antiepilettici, antitumorali, medicine per il cuore, per bronchiti, tosse e influenze, per ulcere e gastriti, pomate per traumi e contusioni, vitamine e ferro, ecc.). Chiedono anche molto: quaderni, biro, matite e altro materiale di cancelleria per i ragazzi di varie scuole.

A tutti però ripeto: anziché affidare a noi queste cose, caricate voi stessi un furgone e venite con i nostri convogli. E' una grande esperienza di vita, di fede e di carità che vale la pena fare.

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) Tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224;

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco Divisione della Deutsche Bank SpA

Piazza Garibaldi 12 - 22053 LECCO (LC) - ABI 3104 - CAB 22901 - (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)

Si possono richiedere due audiocassette di Capodanno '96: la catechesi di Padre Jozo e i canti della veglia.